

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Febbraio

Il processo dei contadini a Treviso

A illustrazione e conferma di quanto siamo venuti dicendo ieri, a proposito del caso di Treviso, sulla questione agraria nel Veneto, in Italia, riproduciamo dal *Progresso* di Treviso il resoconto dettagliato del dibattimento che ha avuto luogo in quella città, nel giorno 26 corrente.

« Quei quattro contadini — scrive il *Progresso*, — non sembravano imputati, ma accusatori. » E noi, riferendoci sempre a quanto abbiamo scritto ieri, diciamo invece: erano, in nome proprio ed a nome di mille e mille affamati e pellagrosi, accusatori. E quando i poveri sanno intendere ed accusare, il giorno della giustizia distributiva non è molto molto lontano.

Ed ecco ora il resoconto del *Progresso*:

« È la prima volta che il nostro Tribunale deve occuparsi di simili fatti, e ciò significa che la misura dei dolori, che finora ha oppresso la nostra popolazione, è colma. E gravi devono essere queste miserie da spingere i nostri contadini, la cui indole è così mite da rassentire la timidezza, a trascendere ad atti spiacevoli, che pur troppo non accelereranno di un sol giorno la risoluzione del grande problema.

Alle ore 10 1/4 entrano nella sala scortati da carabinieri i quattro contadini che diedero origine alla scena spiacevole nota alla nostra città.

La sala del Tribunale è gremita di gente, curiosa di assistere allo svolgimento di questo processo che riveste una grande importanza, trattandosi di dimostrare dinanzi ai giudici in qual forma alcuni proprietari trattino gli infaticabili lavoratori delle loro terre, che producono agi e ricchezze ai primi, la pellagra e la morte prematura ai secondi.

Tiene la presidenza del Tribunale il

APPENDICE 12

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

E si dicesse con precauzione verso la porticina, si fermò sulla soglia, e, dopo aver guardato per un istante il malato, si rivolse e mormorò festosa: — Dorme e sorride sognando.  
 — Ebbene, me ne vo — disse la zia Chiara: a rivederci da qui a poco. Addio.  
 — Addio zia!

IV.

Un freddo e gelato vento soffiava dalla parte del Nord, coprendo il cielo di grigie nuvole.

A piedi di un'alta montagna di sabbia, nel sito dove le dune toccano la spiaggia, tre donne se ne stavano accoccolate e strette l'una all'altra, come per proteggersi a vicenda contro l'asprezza del vento.

Delle ceste, ch'erano ammonticchiate accanto ad esse, indicavano che le tre donne erano venute là per trasportare qualche cosa.

Silenziose, immobili come statue,

co. Arnaldi; giudici sono Fontebasso e Rossi

L'avv. Speccher, sostituto procuratore, funge da Pubblico Ministero; al banco della difesa siedono gli avvocati Dall'Oglio, Ghirardi e De Luca, che si sono costituiti in collegio di difesa.

Comincia l'interrogatorio degli imputati:

Peron dice che sino dal passato novembre non è più affittaiuolo del Da Re, che le sue masserizie furono raccolte da un vicino; che non ha un tetto dove riposarsi, nè una presa di farina da sfamare i suoi bambini; che da due anni ha domandati i conti alla Ditta ma invano. Narra di molte vessazioni delle quali sono vittime gli affittuali tutti. Afferma di essere creditore di alcuni ettoltri di cinquantino, per cui ora pende una causa civile.

Era venuto martedì a Treviso per chiedere della polenta al Perocco, agente del Da Re, e, incontrato per via, ne ebbe un rifiuto sprezzante per cui in quel momento accorrendogli alla mente lo stato desolato della sua famiglia, e col solo intento di svergognare il disumano, gli diede un pugno.

Codato, altro degli imputati, dice di essere affittuale del Da Re, al quale chiese molte volte ed invano della polenta da sfamare la sua famiglia; noi lavoriamo le loro terre egli soggiunge, e non domandiamo che una fetta di polenta, non domandiamo altro.

Narra in quale stato miserando si trovi la sua famiglia in causa dei patti vessatori imposti dal padrone, il quale non sente mai pietà di loro.

Era venuto a Treviso per chiedere una sovvenzione in granoturco, quando trovò per via il Perocco il quale rifiutandosi di dare ascolto alle sue preghiere, come fece col Peron, percosse con un pugno, indignato, pensando ai suoi figli affamati:

De Rossi, interrogato, risponde che dal novembre non ha più granoturco; che 7 volte si recò dal padrone per avere una sovvenzione e che una volta, chiedendo per pietà un solo ettoliro di grano perchè i suoi bambini gridavano dalla fame, per cui si trovava

tenevano lo sguardo fermo sull'orizzonte del mare, e interrogavano con occhio inquieto l'impenetrabile ombra nera, che, da lontano, chiudeva l'oceano come un muro di pietra.

Nella turbava il silenzio solenne di quei luoghi, tranne il sordo muggito dei flutti, e le grida festose di un fanciullo o di una fanciulla, che salivano e scendevano su per le dune e che si lasciavano rotolare, con trasporti di gioia, dalle cime dei monticelli di sabbia fin sulla spiaggia.

Le donne non facevano attenzione a quei giuochi, nè si mossero fino al momento in cui un bimbo, in piedi sulla cima di una duna, gridò tutto allegro:

— Mamma, mamma, ecco papà che viene.

Allora esse volsero il capo dalla parte di lui, che mostrava, col ditino teso, il mare.

— Vengono difatti, mormorò la più giovane. Vedete là abbasso, Kat, quella macchia grigia sulla nuvola nera? È la barca certamente. Hanno il vento di poppa, per cui fra una mezz'ora toccheranno la riva.

Detto ciò, le donne ripigliarono la immobilità, e, per un po', anche il silenzio di prima. Alla fine, una di esse, la più giovane, quella che aveva già parlato, chiese, come se proseguisse il corso de' suoi pensieri:

in uno stato d'animo da non sapere ciò che avrebbe fatto di sé, il padrone gli rispose: *buttati in canale*. E affittuale a mezzadria, ma la divisione avviene così: del frumento due terzi al padrone ed un terzo a lui.

Afferma di non aver avuta nessuna intenzione di maltrattare il Perocco, ma solo di svergognarlo pubblicamente. — Era venuto a Treviso a chiedere della polenta, ma invano; soggiunge: Non dobbiamo noi vivere, noi che lavoriamo la terra coi nostri sudori, sotto la sferza del sole di luglio e nei rigori dell'inverno?

Assicura che vassatori, crudeli sono i patti che la Ditta Da Re impone ai propri affittuali. Che in pochi anni tutti gli affittuali del Da Re sono gettati nella più squallida miseria, quantunque si rechino sotto i suoi *coperti* provveduti di bovaria e di granaglie.

Afferma di poter provare ogni cosa che depono.

Zorzetto, ultimo degli imputati, disse di aver domandato tre volte polenta al padrone ma inutilmente. — La mia famiglia soggiunge, vive nella più squallida miseria; ci manca ogni cosa necessaria e non godiamo nessun credito.

Assicura che tutti gli affittuali di Da Re si trovano nelle più tristi condizioni, in causa dei patti vessatori a loro imposti.

Tutto, ci si toglie, soggiunse, e le onoranze a noi imposte sono gravosissime; dovetti l'ultima Pasqua pagare un'agnello che costò prolungati digiuni alla mia famiglia.

Il Perocco gli diede una carta che dichiarava essere libera la sua parte di raccolto futuro, ma nessuno gli diede un grano di sorgoturco perchè le condizioni che risultavano da quella carta erano così gravi per il fittaiuolo, da non dare nessuna garanzia a verun negoziante.

Si dilunga a parlare dei rapporti fra padroni e affittuali.

È una scena veramente straziante l'assistere a questo dibattimento. — Quei quattro contadini non sembrano imputati ma bensì accusatori di co-

— È vero, Kat, che il vostro figliuolo Uberto sta per sposare una ragazza di Coxyde? Davvero che se l'è andata a cercar molto lontano.

— Che volete farci, Wanna? (\*) quando non si trovano ragazze da vicino, bisogna andarle a cercar da lontano.

— Non c'era Bella Stock, disse quella che non avea ancora parlato.

— Sì, anzi vi dirò che molto tempo fa mio figlio aveva gettato gli occhi sopra di lei, a nostra insaputa. Quel povero giovane lavorava come uno schiavo per farsi la dote, ed avea già alcune reti di arringhe e un paio di nasse, prima che si sospettasse in casa che volesse prender moglie. Che è, che non è, ei prega un dì suo padre d'aiutarlo a costruire la sua capanna, confessandoci la sua simpatia e le sue intenzioni. Ci recammo allora a chiedere per lui al vecchio Stock la sua Bella. Ebbene, tanto il papà che la figliuola non ne vollero sapere. Bella era troppo giovane, dissero. Senonchè Uberto non voleva aspettare, ed ora s'è trovata, a Coxyde, una buona e brava ragazza. Egli sostituì il suo vecchio padre, come marinaio, nella barca di Giuseppe Stooms.

— Credo che papà Stock sia un

(\*) Giovanna.

loro che da tanto tempo li opprimono impoverendoli e facendo a loro mancare il necessario.

Tutti domandano che sieno uditi i testi per provare la verità di ciò che avevano deposto.

Gli imputati sono incensurati, di carattere mite, incapaci di far male a chicchessia.

Il presidente dà lettura degli atti fra cui di un rapporto, dove si parla di patti onerosi, vassatori da parte del Da Re; e come i suoi affittuali sono ridotti alla miseria.

Soggiunge: la pubblica opinione e la stampa d'ogni partito biasimano il Da Re il cui procedere disumano lo ha esposto alla disapprovazione degli onesti e alla esecrazione dei coloni.

Si dà lettura poi d'un telegramma di Perocco, che dichiara di essere impossibilitato di presentarsi al dibattimento.

Il P. M. constata l'assenza del danneggiato Perocco, domanda il rinvio della causa a breve termine, e la scarcerazione degli imputati.

La difesa oppone alcune questioni pregiudiziali e in via principale, nel caso di non accoglimento delle domande pregiudiziali, si atterrà alla domanda di rinvio ed all'accordo della libertà provvisoria.

Il Tribunale, ritiratosi, ritorna pronunciando ordinanza di rinvio della causa a giorno indeterminato, e la immediata scarcerazione degli imputati.

Corriere Interno

Roma, 16 febbraio.

Ieri ho accennato a due grosse questioni; quella edilizia e dell'esposizione mondiale. Esse stanno benissimo appaiate, perchè vanno innanzi allo stesso passo di formica, e si troveranno nello stesso giorno alla meta. Per risolvere la questione edilizia si parla di un grosso prestito, e S. E. Magliani avrebbe impegnati i suoi buoni uffici per trovare gli assuntori, i quali però mettono delle condizioni reputate pregiudicizievoli all'emissione

po' superbo, perchè possiede qualche cosa più degli altri pescatori delle dune.

— E che possiede più degli altri?

— La barca gli appartiene per metà; e quando la pesca è buona, ne ricava un buon profitto; la barca sola gode della quinta parte del guadagno, cosichè se si pesca per 10 fiorini, papà Stock ne ha uno per lui. Poi egli possiede un asino e una vacca; per cui, torno a ripeterlo, è forse per superbia che Bella non vuol maritarsi.

— Non lo credete Wanna. I Stock son brava gente, servizievoli e buoni con tutti. Sapete anche voi quanto il povero vecchio sia stato disgraziato, e quanto abbia sofferto. Di tutta la sua famiglia non gli rimane che Bella. Figurarsi se non le vuol bene. Essa poi ama il suo povero papà cieco, in modo, che nel suo cuore non vi è posto per altri affetti. Bisognerebbe vederli Wanna, quando si baciano: fanno strappar le lagrime dagli occhi.

— Povero Stock! ha sofferto tanto davvero! disse la più giovane. E per giunta perdere la vista!... Fa bene Bella ad amarlo tanto. E credete, Kat, che essa non torrà mai marito, mai fino a che vivrà il suo padre?

— Lo credo, almeno Bella lo dice sempre... Wanna, che cos'è quella cosa nera che cammina là lontano, lungo l'acqua: pare un grosso cane.

delle cartelle. Questa faccenda, col l'approssimarsi delle elezioni generali, richiama sempre più l'attenzione del pubblico, e qualche giornale ha cominciato ad occuparsene.

Essendo però una questione che ha il suo dritto e rovescio, viene presa per un verso dai torloniani e per un altro dai piancianisti, sicchè la risoluzione sta in fondo alle urne, come la sorte di un candidato.

L'Esposizione Mondiale può ancora raffigurarsi a quei frutti rubicondi che sostengono la grossa palla indorata stando in braccio alla Madonna. I fautori dell'esposizione la propugnano e magari la farebbero tanto volentieri, ma purchè il Governo sostenesse loro e il mondo di... guai.

C'è sempre per qualcheduno la preoccupazione delle Banche minori, e più specificatamente della Banca Romana, per formulare i criteri riguardanti il limite della emissione cartacea, al giorno che il corso forzoso verrà a cessare. Questi Istituti minori avrebbero espressi i loro desideri, e LL. E. Magliani e Berti stimano opportuno di presentare alla Camera una relazione in proposito, suggerendo quei mezzi che le investigazioni e lo studio fanno supporre atti a tenere lontane le temute perturbazioni. Si mira con ciò a porgere occasione alla Camera di risolvere liberamente una grave questione, che tornerebbe fatale circoscrivere in un disegno di legge.

Prevale pure un tale concetto riguardo all'esercizio ferroviario, e si ritiene questo un fatto, un sintomo dei disaccordi che assolutamente sussistono nel ministero. Se alla questione economica, a quella finanziaria si aggiunge poi la politica, non è possibile tener lontana lungo tempo ancora una crisi. Di fronte a ciò, ha tanto allarmato la lettera dell'onorevole Bartani: si teme una coalizione di tutta la Sinistra, ma quella propriamente detta, la storica.

Magari!...

— Si vede che i vostri occhi cominciano ad indebolirsi, Kat; quella cosa nera, quel cane grosso grosso non è altro che il corvo della spiaggia.

— To' Ko Snell! Ed inverno sarebbe da stupirsi che non vi fosse quando arriva la barca... Vedete, voi altri, non la mi va di vederlo tutto il giorno vagabondare per la spiaggia, e far mai nulla... Basta! Pigliatevi su le vostre ceste che è tempo.

Le donne si alzarono e si avviarono, a passi lenti, verso il mare, dopo essersi ciascuna caricate le spalle della propria cesta. Cammin facendo i due fanciulli correvano, cantavano e saltellavano in mezzo alle larghe pozze di acqua che il riflusso aveva lasciata dietro a sé. Il vento era freddissimo e le donne andavano raccomandando ai due biricchini di non bagnarsi, ma era fiato sprecato, chè il maschio continuava a disgiuazzare nell'acqua in modo da inzacccherarsi persino i capelli, e la bambina faceva lo stesso, dietro di lui, con egual piacere, benchè con minor fuga. Così fin dalla prima età, quelle tenere creature, fortificavano il loro corpo e lo abitavano alle lotte contro l'acqua e il vento, le quali dovevano occupare la intera loro esistenza.

(Continua.)



Milano, 16 febbraio.

Carnevale — Telefoni — Teatri.

Il famoso carnevalone ha date prove luminose di essere morto, e a quanto pare, simile morte sembra abbia arrecato ben poco dolore ai cittadini, perchè nuovo se ne dolse. La fiera di Porta Genova, un caos indescrivibile di baracconi più o meno indecenti dei soliti saltimbanchi, donne grasse serpenti incantati, fu il solo e misero divertimento che ha distinto il carnevalone dalla quaresima pura. Ho visitata questa fiera, con accompagnamento di pioggia fina ed umida, e per gli stessi milanesi me ne sono vergognato; non so come una città che si chiama Milano possa avere il coraggio civile di ammanire un simile sconcio. Corrono ora voci abbastanza fondate che si voglia in qualche modo rimediare al mal fatto dando, a metà quaresima, in Galleria Vittorio Emanuele, un grandioso ballo umoristico. Tratterebbesi di chiudere la Galleria stessa con quattro grandiosissime porte di fuoco, e di illuminarla internamente con le luci più diverse e più diaboliche. Se saranno rose, fioriranno. Faccio intanto voti ardenti perchè il progetto abbia ad essere effettuato in tutta la sua pienezza.

Il sindaco conte Belinzaghi, ha come si suol dire tagliata la testa al toro; visto che il servizio telefonico, esercitato da tre Società, andava maledettamente male, ha inviato l'altriieri alle medesime un dolce gentil biglietto, avvertendole che se entro un mese, dalla data della sua lettera, non si fossero fuse in una sola, ci avrebbe messo rimedio lui, accordando la privata dell'esercizio ad una sola di esse, e proprio a quella che a lui sarebbe sembrata più conveniente. Ora credo che, dopo questo ultimatum, le Società telefoniche metteranno la testa a segno, ed i poveri abbonati otterranno così un servizio più pronto, più esatto, più serio di quello che non sia stato fatto fino ad ora.

Da una corrispondenza padovana al Corriere della sera di qui, ho rilevato che anche a Padova questa istituzione sta per mettere profonde radici. « Un bravo giovanotto avviato per la carriera diplomatica, e che aspetta di giorno in giorno la sua destinazione, si è messo dentro in quell'affare con tutta l'anima, ed ora, dopo ostacoli imprevedibili, sta per vincere. E un buon auspicio questo per la sua carriera. » Non sapeva che il far propaganda per impiantare machinette telefoniche fosse buon auspicio per entrare in diplomazia; dal canto mio a quel neo diplomatico, mio carissimo amico, auguro auspici migliori e più consoni all'indole della sua carriera.

La Scala, è chiusa a doppio chiavistello; un avviso dell'impresa annuncia per lunedì p. v. la prima rappresentazione dell'Excelsior, ed implora intanto la benevolenza dei sigg. abbonati a tollerare..... un simile sconcio, addirittura inaudito. A governare le cose di questo massimo teatro sembra non ci sieno già persone dell'arte, ma bensì un qualche mercante di ficchi secchi, o peggio se volete.

Al Dal Verme continuano i trionfi nel Trovatore del tenore Prevost; egli fu riconfermato per tutta la Quaresima, imparadisando colle sue note divine l'animo ed il cuore del pubblico, e di carte da mille la cassetta della impresa.

Al Manzoni il cav. Andrea Maggi, proprietario e direttore della nuova Compagnia Bellotti-Bon, fa discreti affari; la perdita però del Novelli, il papà passato presente e futuro di tutti i caratteristi, che è andato nella Compagnia permanente romana, credo di molto lo danneggerà, inquantochè se il pubblico accorreva per lo passato al Manzoni, vi andava principalmente per udire ed applaudire freneticamente quel tesoro di artista. Papis.

Minaccia d'innondazione

Nel Polesine: Il Po cresceva iersera due centimetri per ora. Si sperava che il Canal Bianco cominciassero a ribassare. Si sperava scorgiuto il pericolo di una rotta alla Fossa Pollesela. Una indefessa difesa di mille operai era favorita da un ottimo tempo.

La questione delle corazzate

La sottogiunta della marina diede il suo parere sull'affare delle corazze. Ritenne che gli acquisti del ministro sieno completamente giustificati, viste le condizioni politiche al tempo in cui questi acquisti furono conclusi.

Movimento di Prefetti

Si annuncia prossimo un movimento nei prefetti. Il movimento comprenderà i prefetti di Bari e di Cagliari; si conferma che a Bari sarà inviato il comm. Astengo. Si provvederà pure alle prefetture di Ferrara e di Alessandria, che attualmente sono senza titolare.

Movimento diplomatico

Si attende a Roma il conte Corti, ambasciatore a Costantinopoli. Egli viene a conferire col ministro Mancini specialmente per l'incidente di Tripoli, e per l'agitazione della Rumenia Orientale dove, colla connivenza di Aleko pascià è imminente lo scoppio di un movimento per l'annessione al principato di Bulgaria. Vuolsi da alcuni che egli sia candidato all'ambasciata di Pietroburgo; verrebbe surrogato a Costantinopoli dal conte Greppi.

Tiro a segno

Il ministro della guerra approvò il regolamento per la istituzione dei tiri a segno nazionali, che cominceranno a funzionare entro due mesi. Le direzioni provinciali formeranno esse i Comitati mandamentali.

La giunta delle elezioni

Nei circoli parlamentari si odono vivi lamenti sull'operato della giunta per la disamina delle elezioni. Si notano irritanti nell'accertamento del sorteggio dei deputati impiegati e nel compimento delle inchieste elettorali deliberate.

Corriere Estero

Un ministero in Francia

Ancora non si sa nulla di preciso sul nuovo ministero francese. Si parla però ancora di un ministero Ferry. Egli si sarebbe scelto già i suoi collaboratori, fra i quali Martino Feuille, Raynal e Waldeck-Rousseau.

Nell'alto Egitto

Gli ultimi dispacci confermano la gravità della situazione nell'Alto Egitto ed i successi del Falso Profeta sulle truppe egiziane.

Lo stesso Times constata l'esattezza della notizia che il presidio di Bara si è arreso.

Senza dubbio al Cairo queste notizie devono produrre qualche emozione, poichè da un lato l'intraprendenza del capo ribelle e fanatico sostenitore della schiavitù, dall'altro la insufficienza dei mezzi di guerra onde il governo egiziano dispone, mettono in serio pericolo il territorio al sud della capitale.

In tale stato di cose è prevedibile che sarà necessario, con tutta sollecitudine, l'apprestamento di nuove forze militari e probabilmente l'intervento del corpo di occupazione inglese. La repressione del movimento anarchico nell'Alto Egitto è una necessità per poter tranquillamente attendere al riordinamento generale del paese.

Garbugli d'Oriente

Si ha da Cattaro che una schiera di Miriditi penetrò in Scutari ed uc-

cise diciannove maomettani e ne ferì molti rifugiandosi quindi sui monti. — Il Glas Cernogora smentisce che Karageorgevic sia promesso sposo della principessa Zorka.

— A Scutari si teme l'assalto della città dalle tribù montanare: furono prese delle misure di precauzione.

Una parte della guarnigione ha formato un cordone attorno alla città; sopra alcune alture furono portati parecchi cannoni.

La popolazione maomettana ha formato delle pattuglie notturne per evitare una sorpresa od un colpo di mano.

Contegno della Rumania

Tutti i giornali esortano il governo a continuare la resistenza passiva contro ogni decisione che fosse fatta nella conferenza di Londra, senza la partecipazione della Rumania.

Dimostrazione tedesca

La raccolta delle somme per l'erezione di un nuovo teatro tedesco a Praga va assumendo le proporzioni di una dimostrazione nazionale tedesca. Somme non indifferenti pervengono da ogni parte delle provincie tedesche. Anche alcuni municipi vi hanno contribuito.

Corriere Nazionale

Morte di un patriota triestino

Un dispaccio da Trieste annunzia la morte avvenuta ieri, di Francesco Hermet, il nestore dei patrioti triestini.

Prima che una malattia, da cui fu colto parecchi anni fa, lo costringesse a ritirarsi dalla vita pubblica, egli era uno dei più operosi, dei più caldi, dei più autorevoli sostenitori della italianità nella città sorella. E quando il male gli tolse di poter combattere in pubblico per la buona causa, i patrioti accorrevano alla sua casa per chiedere consiglio, per udire la sua parola, per avere talvolta un conforto negli scoraggiamenti inevitabili d'una lotta così impari fra una città sola e tutt'un impero, fra una piccola gente italiana e tutte le genti tedesche, slovene, croate, che cercavano e cercano gettarle addosso, e opprimerla e soffocarla.

Negli anni andati il nome di Francesco Hermet era popolarissimo fra suoi cittadini, che lo consideravano allora come il campione più valido di quella cittadella di soldati dell'italianità, che fu sempre ed è ancora il municipio di Trieste — malgrado tutte le prassioni, che spesso sono angherie, dei luogotenenti imperiali, malgrado tutti i biechi raggiri, tutto lo spirito servile degli austriacanti.

I giornali pagati dall'Austria non gli risparmiarono gli attacchi più feroci, le ingiurie e perfino le calunnie. — L'Austria naturalmente anche contro di lui sperimentò il suo sistema. Ella ottenne come sempre come dappertutto, dove dominò e donde fu cacciata, l'effetto opposto.

Francesco Hermet scende nella tomba pianto da quanti sono i buoni, e i buoni, sono più numerosi che non si creda, di Trieste; scende nella tomba circondato dalla venerazione che si tributa ai patrioti.

Corriere Veneto

LAVORI FERROVIARI

Il Consiglio di Stato diede parere favorevole ai maggiori lavori di scavo occorrenti alla sistemazione del bacino della Stazione ferroviaria marittima di Venezia, e all'appalto del materiale occorrente all'armamento del tronco Belluno-Feltre-Treviso, ed all'appalto della costruzione del tronco Belluno-Bribano.

Cavarzere. — Fu chiusa completamente la rotta sulla strada provinciale nella località Zennare. Continuano alacremente i lavori per ripristino del transito. Invece il tronco Passetto Adria nella Provincia di Rovigo non è neppure cominciato sebbene i guasti siano assai minori e la comunicazione più importante.

Rovigo. — Il Po ed il Canalbianco, cresciuti rapidamente, erano prossimi nel giorno 16 a sorpassare il segno di guardia. Si temeva inevitabile una rotta della Fossa Pollesela, località ove si compiono interclusioni e tagli.

Venezia. — La salma di Wagner parti l'altro ieri alle due pomer.: le autorità tutte, civili e militari, erano presenti.

Il feretro era composto di 4 casse di cui quella esteriore in bronzo, stile rinascimento.

Il carro era ricoperto di velluto guarnito d'argento.

Si notavano magnifiche corone del municipio di Venezia, del Liceo Musicale, del Circolo Artistico, della casa editrice Lucca.

La famiglia entrò in un vagone salon ed abbassò subito le tende.

Il presidente del liceo espresse al banchiere Gross rappresentante della famiglia le condoglianze della città.

Udine. — Il Consiglio della Società dei reduci ha deliberato di dare, in giornata da destinarsi, uno spettacolo al Teatro Minerva a beneficio dei Reduci bisognosi.

Ha deliberato inoltre che l'associazione si unisca alla consorella Popolare Friulana, nonchè al Circolo liberale Operaio del Comizio, da tenersi quanto prima, per l'allargamento dell'Ettorato amministrativo.

— Il ministero non ha risposto ancora in merito alla proposta della Commissione interprovinciale di rimandare il Concorso Agrario che si avrebbe dovuto tenere in Udine nel corrente anno. È un ritardo tanto più deplorabile, perchè in qualche modo inceppa il lavoro del Comitato esecutivo per la esposizione provinciale.

— Al Consiglio direttivo della Società fra i docenti elementari del Friuli sono pervenute molte adesioni dai maestri della Provincia, ed alcune Sezioni distrettuali hanno già incominciato a funzionare, concretando utili proposte.

Corriere Provinciale

Una serie di furti, più o meno significativi, a Codevigo, Casalsarugo, Battaglia, Conselve, Tombolo. Quasi in ogni luogo i soliti ignoti che rubano i soliti polli. Solo a Battaglia si tratta d'un furto di farina pel valore di L. 69, e non è dimostrato che gl'ignoti questa volta non avessero per se l'attenuante decisiva della fame stringente. Però, se avessero limitata a meno l'appropriazione, tanto e tanto al pane propriamente quotidiano avrebbero provveduto egualmente. La giustizia, la vera, intendiamoci, abbia dunque intero il suo corso. Ed auguriamo che l'abbia anche rispetto a quei non meno ignoti che sottrassero L. 40 dal cassetto sacro del pizzicagnolo di Tombolo; ed a coloro che in Conselve sprovvidero d'un mantello un cittadino forse fedolossissimo. Nè altro va detto rispetto a quell'ignoto di Casalsarugo che, ricevute da un cittadino varie pecore coll'incarico di venderle, intascò le L. 140 ricavate, e conserva gelosamente l'incognito, che la benemerita saprà, speriamo, sollecitamente, svelare.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle innondazioni

Table with 2 columns: Item and Amount. Includes 'Liste precedenti L. 77098 93', 'Presso l'Euganeo', 'Civici pompieri', 'C. V.', 'Correr co. Ida', 'Presso la Banca Veneta', 'frat. Dal Fiume di Badia', 'Presso l'Ufficio Centrale', 'Offerta dei R. Carabinieri della loro competenza per servizio alle feste del Casino Pedrocchi', 'Totale L. 77786 93'.

Occhio alle armi. L'altra sera al nostro Ospedale presentavasi un villico di Abano, il quale, per inavvedutezza, mentre stava lavorando nei campi, e precisamente potando le viti, ferivasi col suo falchetto alla regione dorsale del primo metacarpo sinistro. Questa lesione lo terrà obbligato al letto per ben dieci giorni, salvo le solite complicazioni.

Fantasio. — Giorni sono abbiamo narrato sotto questo titolo il fatto di quei ragazzi che ruppero alcune lastre del Quartiere di S. Marco in via Savonarola. Oggi riceviamo in proposito la seguente lettera:

On. Direttore del giornale

Il Bacchiglione

La pregherei di voler inserire nel suo pregiato giornale la relazione dell'arresto, sentenza e condanna dei dieci fanciulli che furono arrestati in Borgo Savonarola, parte nella sera del 13 e parte nella mattina del 14 febbraio. Il giorno 13 febbraio, verso le ore 4 pom. alcuni ragazzi dell'età dagli 11 ai 13 anni si permettevano di gettar sassi contro le inferiate del Quartier di S. Marco.

In quell'ora medesima uscivano dalle scuole comunali di San Leonardo, i fanciulli. Molti di questi si fermarono, e tra questi Ottorino Checchini, scolaro di 1° superiore, d'anni 9 1/2, ed Epifanio Ruffato della medesima età e scuola. Il custode del suddetto stabilimento corse ad avvertire di ciò le guardie di P. S., alle quali riesci di arrestare 4 di questi ragazzi, che furono accompagnati all'Ufficio di P. S. in via San Leonardo, dove vennero trattenuti fino alla mattina susseguente. Questi quattro, quando furono esaminati, confessarono i nomi degli altri compagni che furono immediatamente fatti arrestare. Fra questi Ottorino Checchini ed Epifanio Ruffato, d'anni 9 1/2, furono arrestati in iscuola!

Appena di ciò consapevoli, le madri dei bambini corsero all'Ufficio per chiedere che i loro figli, venissero rilasciati, perchè potessero recarsi alla scuola, ma il sig. Delegato le allontanò, minacciandole di farle arrestare (non so poi per qual reato).

Al mezzo giorno i fanciulli furono fatti montare in fiacre e, scortati da guardie, furono accompagnati al tribunale, eccettuato uno, il più grande di statura, che fu accompagnato a piedi e bene ammanettato. Giunti al tribunale, si fece direttamente il dibattimento alla Pretura del II mandamento, senza testimoni a difesa, e soli testimoni di accusa le guardie che li accompagnarono. Il signor Pretore del II mandamento (quantunque il Pubblico Ministero proponesse di condannare i quattro maggiori a 5 giorni di carcere, e di mettere i più piccoli in libertà) condannava il Maurizio, più anziano a 10 giorni di carcere dove fu subito accompagnato, sette da 11 a 12 anni a 5 giorni di carcere, l'Epifanio e l'Ottorino, d'anni 9 1/2, a 2 giorni della medesima pena.

Sappiamo che i loro genitori hanno prodotto ricorso in appello, e noi speriamo che almeno ai più piccoli si risparmi la vergogna del carcere. Non si dimentichi che quei ragazzi dovranno fra pochi anni domandar lavoro nelle officine e nelle fabbriche, e che allora quella nota di carcere sofferto basterà a farli respingere da molti, e servirà mirabilmente a metterli sulla via del mal fare.

Nella speranza che Ella voglia render pubblica questa mia lettera, aggradisca, egregio sig. Direttore, i sensi della mia gratitudine

(segue la firma).

Una protesta. — Riceviamo, e, unicamente per rispondere all'appello che ci vien diretto in nome dell'imparzialità, pubblichiamo:

Egregio Direttore del giornale

il « Bacchiglione » — Padova

Facciamo appello alla sua cortesia ed imparzialità, affinché voglia inserire nel giornale da Lei diretto la seguente protesta, approvata a grandissima maggioranza in un'assemblea di studenti tenuta il giorno 16 corr. nel Teatro S. Lucia:

« Gli studenti dell'Università di Padova riuniti in generale assemblea;

Considerando che il Comitato Universitario di Beneficenza, nell'avviso annunziante il festival parlava così: « La sventura delle provincie venete ha sollevato sublime il grido della pietà, destando gara di conforti e di aiuti » ecc. ecc.;

Considerando che col radunare gli studenti per decidere sulla ripartizione del ricavato del festival, riconosceva



in loro il diritto di risolvere una tale questione;

Considerando che il Comitato rifiutandosi di ottemperare alla volontà degli studenti tanto chiaramente espressa in una regolare assemblea (cioè di devolvere metà dell'introito delle feste alla Provincia di Padova e metà agli inondati delle altre Provincie Venete proporzionatamente ai bisogni di ciascuna di esse) il giorno 14 febbraio, in unione ai firmatari delle domande per ottenere i padiglioni, ed in unione ai direttori degli stessi, stabiliva di dare tutto il ricavo del festival alla città e Provincia di Padova;

Considerando che non si può venire meno all'impegno assunto di fronte agli inondati del Veneto senza menomare il decoro dell'Università

**Deliberano**  
di protestare contro la inqualificabile decisione presa dal Comitato Universitario di Beneficenza in unione ai firmatari e direttori dei casotti; di tener responsabile il Comitato stesso di fronte alle altre Provincie Venete, se esse non riceveranno i soccorsi loro pubblicamente promessi, e di render pubblica questa protesta.

Deliberano pure di pubblicare la dettagliata relazione dell'operato e del contegno del Comitato nella vertenza, acciò ciascuno possa convenientemente giudicare.

Incaricato dall'assemblea, il Presidente, a comunicarle questa protesta, nell'adempire al mio dovere anticipatamente La ringrazio.

Padova 16 febbraio 1883.  
Di lei dev. G. Calore  
Studiante IV corso medicina.

**Marito brutale.** Ieri (19) in via Pinzochere avvenne un brutto fatto, del quale tutti i concittadini già conoscono i particolari. Una povera donna, abitante col marito al Bassanello, ridotta a non poter più tollerare i maltrattamenti continui e crudeli del marito, fuggì, e si rifugiò presso un' affittatella di quella contrada. Il marito voleva persuaderla a tornarsene a casa: essa, giustamente, resisteva. E allora quel bruto la percosse, e non per la prima volta ripetiamo, tanto fieramente, che l'infelice donna ne riportava due ferite e gravissime. Fu arrestato, e avrà, non ne dubitiamo, pena condegna al suo contegno bestiale e vigliacco.

**La Palestra di Padova.** — È uscito il secondo numero di questo periodico, il quale, come era da prevedersi, ha già incontrato il favore del pubblico, specialmente di quella parte che attende al difficile compito di educare.

Questo giornale si propone di aumentare, fin dal prossimo numero, il suo formato, onde corrispondere all'accoglienza avuta, e perciò noi eccitiamo i municipi, gli educandati, gli insegnanti e le famiglie, a voler far richiesta dell'abbonamento, inviando all'amministrazione in Via Morsari Una lira, quale relativo importo.

Tutti quelli poi, che avessero ricevuto il primo numero, faranno assai bene a dimostrare praticamente di averlo accettato, e così, con poco, avranno il piacere di acquistare una cosa utile, e di aver cooperato alla pubblicazione di un periodico, che non ha altro scopo, che di giovare al paese.

**Teatro Garibaldi.** — Amleto, il sublime tipo umano che Ernesto Rossi, primo e solo certamente, ha reso vero e vivo sulla scena in Italia, ha trovato un degno successore e continuatore nel Re Lear, che lo stesso Rossi incarna, con potenza d'interpretazione non minore, ed efficacia scenica forse superiore persino.

Per oggi ci dobbiamo limitare a constatare il successo pienissimo, l'ammirazione entusiasta d'un immenso pubblico sorpreso, soggiogato, commosso. Shakespeare e Rossi hanno positivamente dimostrato che le creazioni del genio, per quanto audace

sino alla licenza e alla stranezza, si impongono, interessano, commovono sempre, quando hanno base salda nell'umano, nel vero.

**Una al di.** — Un cronista, raccontando di due imbecilli che la sera innanzi si erano schiaffeggiati, scrive: — La mattina dopo ci fu uno scontro... di due treni.

#### Bollettino dello Stato Civile del 15.

**Nascite.** — Maschi 4. — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Curbis Luigi fu Giacomo, fuoriere maggiore nel R. esercito, celibe, di Venezia, con Parodi Aurelia Donisia fu Carlo, civile, nubile di Padova.

**Morti.** — Miozzo Luigi fu Eugenio d'anni 14, pizzicagnolo, celibe. — Brotto Girolamo fu Tommaso, d'anni 73, industriale, celibe. — Un bambino esposto di pochi giorni.

Tutti di Padova.  
Cavazzin Anselmo di Giuseppe, di anni 21, calzolaio, celibe, di Adria.

del 16.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 0.

**Morti.** — Mazzoco Francesco fu Natale, d'anni 2 mesi 11. — Basso Emilia di Andrea, di giorni 7. — Zagnaga Teresa di Pompeo, di giorno 11. — Cardin Giammartini Caterina fu Giuseppe, d'anni 73, casalinga, coniugata. — Zampieri Angelo fu Francesco, d'anni 79, villico, vedovo.

Tutti di Padova.  
Bassani Giacomo fu Giuseppe, di anni 77, villico, coniugato, di Vigodarzere.

#### SPETTACOLI D' OGGI

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. *Il Baccaccio*, di F. de Suppè. — Ore 8.

#### Ultime Notizie

La questura di Roma proibì l'affissione dei manifesti per la commemorazione di Giordano Bruno al Circolo anticlericale nel rione Rogolo. La commemorazione verrà fatta istessamente, ma in forma assolutamente privata.

Fu firmato dal re il decreto che fissa per il 16 aprile l'apertura degli sportelli, salvo il caso di forza maggiore.

La Commissione per il vagantivo nelle provincie venete si è costituita, nominando a presidente l'onorevole Tegas, a relatore l'onorevole Parenzo.

Fra Magliani e la Giunta per i provvedimenti finanziari è sorto un nuovo dissenso: il ministro vuole per la tassa sull'alcool un aumento di 40 lire per ettolitro, la Giunta ne concede solo 30. La differenza porta un minore introito di 2 milioni.

La piccola borsa di Parigi dopo una giornata relativamente calma fu ieri disordinatissima; grandi ribassi sopra tutti i titoli, però non si fecero affari.

È comparso in Parigi un nuovo giornale, *La Revision*, che si vuole sia organo del principe Napoleone.

Si conferma che il principe Napoleone andrà fra qualche giorno a Roma dove farà un breve soggiorno.

Si ha da Mosca che il cerimoniale per l'incoronazione della coppia imperiale sarà una ripetizione di quello usato per Alessandro II nel 1856.

Le feste dureranno 22 giorni: si fanno preparativi grandiosi.

Non è ancora fissato il giorno preciso dell'incoronazione e dell'unione.

#### Elezioni politiche

Venezia I. collegio

Ecco i risultati complessivi proclamati iersera nell'adunanza dei presidenti:

Maurogonato	voti 3326
Mattei	» 3012
Varè	» 2596
Ellero	» 2173

(Agenzia Stefani)

Venezia, 18. — Proclamati eletti: Maurogonato 3326 — Mattei 3012 — Varè ebbe voti 2616 — Ellero 2179.

#### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**ROMA, 18.** — Il Re e la Regina partiranno stasera alle 8.40 sulla ferrovia maremmana, il Re per San Rossore, la Regina per Bordighera.

**MADRID, 18.** — Alcuni petardi sono scoppiati alla porta della chiesa dei Gesuiti in Alicante. Nessuna vittima.

**PARIGI, 18.** — Si assicura che i senatori amici particolari dei principi li consiglieranno a dimettersi subito dai posti dell'esercito. I 137 che votarono il progetto Barbey sono repubblicani. La maggioranza comprende 91 di destra, 51 repubblicani. Sedici repubblicani si sono astenuti o erano assenti. Ebbe luogo una riunione di deputati e senatori ieri a sera presso Ferry.

**COSTANTINOPOLI, 18.** — Si parla dell'invio di un funzionario turco a Tripoli per fare una inchiesta, sull'incidente del Console d'Italia. Corti, ricevuto oggi in udienza di congedo, partirà per Roma probabilmente dopo terminato l'incidente del Console.

**ALESSANDRIA, 18.** — La riunione della commissione internazionale per le indennità oggi decise di suddividersi in quattro commissioni, di cui tre esamineranno i reclami fino a 200 lire, la quarta si occuperà delle questioni sulla proprietà fondiaria. L'ultima commissione è nominata principalmente, affine di procurare un'occupazione per le classi operaie. Sperasi che l'esame preliminare sarà terminato in un mese, il lavoro della commissione intera in sei mesi. Credi che il governo egiziano sia pronto a pagare i reclami fino a 3,500.000 sterline.

**BERLINO, 18.** — In proposito all'articolo della *Cazzetta di Slesia* ove parlasi di concessioni circa al Württemberg, la *Norddeutsche All. Zeitung* dice: Concordiamo colla «Gazzetta» in questo punto; se la curia facesse le medesime concessioni alla Prussia, il *modus vivendi* sarebbe già trovato. La Prussia fece più volte proposte alla curia in quel senso, ma incontrò sempre un rifiuto. Siamo convinti oggi ancora che il governo è pronto a fare per primo i passi relativi, qualora siavi probabilità di favorevole accoglienza.

**PALERMO, 18.** — Il piroscafo *Washington*, della navigazione italiana, partirà l'11 marzo per New York direttamente.

**PARIGI, 18.** — Stamane consiglio di ministri all'Eliseo; Grevy accettò definitivamente le dimissioni del Gabinetto. Assicurasi che farà chiamare Ferry.

**DUBLINO, 18.** — Carey nella deposizione di ieri confessò che esisteva in Inghilterra, in Irlanda ed in Scozia un'associazione allo scopo di uccidere i tiranni. Diede i dettagli dell'assassino di Cavendish e di Bourke. La landlague forniva il denaro.

**PARIGI, 18.** — Il *Temps* ha da Londra: La Rumania notificò alla commissione europea del Danubio la soppressione dei porto franchi di Galatz e Sulina. La Commissione protestò, perchè in forza delle dichiarazioni fatte in occasione del trattato di Berlino, i portofranchi costituivano un impegno internazionale. La conferenza del Danubio come transazione, convenna tacitamente che il delegato di Bulgaria trasmetterebbe le proposte per mezzo di Granville a diverse occupazioni (?).

Il *Siècle* dice che il governo presentò al Consiglio di Stato quattordici ricorsi per abuso, contro gli arcivescovi ed i vescovi, fra i quali i cardinali di Parigi e di Rouen, perchè promulgarono i decreti della congregazione dell'indice condannanti alcuni libri scolastici. Lo stesso giornale deplora che le dichiarazioni di abuso del consiglio di Stato non implichino alcuna penalità.

**TRIPOLI, 18.** — Il tribunale ha pronunciato la sentenza contro l'arabo e l'ufficiale che maltrattarono l'italiano Quattroni. L'arabo fu condannato a un mese e l'ufficiale a quindici giorni di carcere.

È assolutamente immaginaria la notizia pubblicata dalla *Neue Freie Presse*, qui telegrafata da Vienna, che sia stata assalita la residenza del console italiano. Questa notizia si riferisce evidentemente all'incidente del 3 febbraio, di cui stan trattenendosi i due governi.

**PARIGI, 18.** — Grevy conferì con Ferry; se ne ignora il risultato. I due gruppi della sinistra alla Camera si sono riuniti per esaminare la situazione in seguito al voto del senato.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

#### COMUNICATO

Rendo a pubblica conoscenza; che colla data d'oggi ho cessato di rappresentare, in qualità di direttore particolare, la spettabile Compagnia del Sole. (Società anonima di assicurazioni a premio fisso sedente in Parigi con succursale per l'Italia in Torino); che a mio successore venne nominato il signor Cecchetto Bortolo avente ufficio in Via S. Matteo Num. 1147, e che al medesimo, d'ora in avanti, deve rivolgersi ogni interessato.

Padova 11 febbraio 1883.

Luigi Armellini.

#### BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SOCIETA' ANONIMA

(Cap. Sociale versato L. 1018209.56 Fondo di riserva " 843995.86)

(Al 31 Dicem. 1881 L. 1362205.42)

A termini dell'art. 33 (a) dello Statuto, gli Azionisti della Banca Mutua Popolare di Padova sono convocati in Assemblea Generale per Domenica 25 corr. alle ore 11 ant. nella sala del **Casino dei Negozianti** (piazza Capitaniato N. 291 c), gentilmente concessa, per trattare gli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'Esercizio 1882;
2. Rapporto dei Censori;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1882;
4. Rapporto del Comitato Direttivo per i Prestiti all'onore — modificazioni al Regolamento e determinazione della somma da erogarsi in detti Prestiti;
5. Rapporto della Commissione per la Lattaria e proposte relative;
6. Deliberazione di assumere la forma di Società Anonima Cooperativa secondo il nuovo Codice di Commercio e votazione sulle predisposte opportune modificazioni allo Statuto Sociale;
7. Elezione di nove Consiglieri di Amministrazione in surroga ai cessanti Signori:

Fusari dott. Nicola — Tessaro Antonio — Catticich dott. Giovanni — Tivaroni avv. Carlo — Boscaro Vincenzo — Furlan Antonio — Scalfi Alessandro (art. 38 dello Statuto) — Cittadella Vigodarzere conte Alessandro (volontaria rinuncia) e Vanzetti Cesare (articolo 38 dello Statuto e volontaria rinuncia);

8. Nomina dei Sindaci e supplenti (Censori).

9. Nomina del Comitato dei Probi-Viri;

10. Nomina del Comitato degli Arbitri;

11. Nomina degli Elettori del Comitato di Sconto;

Se l'Assemblea per difetto di numero legale di Soci non potesse aver luogo, ritenersi riconvocata, a termini dell'art. 36 dello Statuto, per la successiva Domenica 4 Marzo p. v., all'ora e nel locale suindicati, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Qualora non fosse possibile esaurire l'ordine del giorno, l'Adunanza si riterrà continuativa nella seguente Domenica senza uopo di ulteriore avviso.

Si avverte che il Bilancio, coi relativi allegati, nonchè le predisposte modificazioni allo Statuto, sono depositati negli Uffici della Banca, Via Maggiore N. 961 e 962, a libera ispezione di ogni socio.

Padova, 10 febbraio 1883.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore

GIO. MALUTA

Il Direttore

2942 A. SOLDA'

#### SOCIETA' DEL TRAMVIA

IN PADOVA

ANONIMA

Capitale ( Sociale Lire 360.000

( Versato » 108.000

#### AVVISO

Di conformità a quanto fu stabilito nell'atto costitutivo della Società, anonima del Tramvia in Padova, nei giorni 19 e 20 corrente febbraio dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. si riceve-

ranno nella residenza della Società stessa presso la Banca in Accomandita G. Romiati e C. in **Piazza Unità d'Italia** le prenotazioni alle 960 Azioni da lire 250 cadauna accordate dai Fondatori alla pubblica sottoscrizione.

Per ciascheduna Azione saranno depositate, all'atto della sottoscrizione, italiane lire 25, quale importo del primo decimo, ed altri quattro decimi saranno versati, entro il 10 marzo prossimo venturo.

I sottoscrittori si assoggetteranno alle eventuali riduzioni ove le prenotazioni superassero le suddette 960 Azioni.

Padova li 13 febbraio 1883.

IL CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE

2940

#### Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli - Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

#### Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da soppassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affiancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario. Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobilia di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865



(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti**, **quotidiane**, **terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, **l'emicrania**, **debolezza di stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a **L. 1,50** al cento

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



**ALTRE SPECIALITÀ**

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**

**PREZZI**

In **Bottiglia da Litro** . . . . . **L. 3,50**  
» » **da mezzo Litro** . . . . . **» 1,50**

**Lo SCIROPPINO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **bocchette L. 1,40** cadauna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 **Ernesto Pagliano**

**L'URBANA**

Compagnia d'Assicurazioni sulla VITA

Fondo di garanzia **35 milioni di fr.**, autorizzata in Italia con Regio Decreto 21 dicembre 1882. — Cauzione al governo: **150,000 lire** in rendita italiana.

**L'URBANA**

Compagnia d'Assicurazioni contro i CASI FORTUITI

Capitale **12 milioni di franchi** — Autorizzata in Italia con R. Decreto 22 dicembre 1881. — Cauzione al Governo: **150,000 lire** in rendita italiana.

Queste due primarie Compagnie completeranno quanto prima l'impianto delle loro Agenzie nei centri più importanti. Dirigere le domande di rappresentanza al Signor **Evan Mackenzie**, Direttore per l'Italia, 15, Piazza S. Lorenzo, GENOVA. 2937



**Sirop Codéine Zed**

Il Siropo del **D<sup>re</sup> Zed** è un calmante prezioso per **Fanciulli** nei casi di **Tosse canina**, **insonnità**, ecc.; contro la **Tosse nervosa** dei **Tisici**, le affezioni dei **Bronchi**, **Catarri**, **Costipazioni**, ecc.

PARIGI, 21, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti. 183

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

**PEJO**

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50  
vetri e cassa . . . . . } 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—  
vetri e cassa . . . . . } 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a **Brescia** e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via **Pozzetto**, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

**LINGERIA AMERICANA**

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela Impermeabile

eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C.**, Via **Carlo Alberto**, 2 Milano. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via **Corso**, N. 312.

**PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA**

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza **Cavour**. 2920

**UNA MALATTIA MOLTO ESTESA**



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, bocca acida, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti**, **Bitter** (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparenze malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona** Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2723

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

**Albergo e Restorante dell'Agnello**

Milano — **Corso V. E. 2**, angolo **Via Agnello** (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta **L. MAFFIORETTI**, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — **Modicità nei prezzi.** 2893